Giornata di ordinaria follia alla casa di reclusione di Orvieto, detenuto ferisce due agenti e incendia un materasso

scritto da Alessandro Maria Li Donni | 20 Dicembre 2021

La giornata del **20 dicembre** è stata piuttosto movimentata all'interno della **casa di reclusione** di Orvieto. A ricostruire gli eventi è **Fabrizio Bonino**, segretario nazionale dell'Umbria del **SAPPE**, *"nei locali dell'infermeria, verso le 10 di mattina, un uomo di nazionalità marocchina, detenuto per rapina aggravata e altro con una pena fino al 2024, ha **preteso** dal medico del carcere di ottenere il **greenpass rafforzato**, nonostante avesse ricevuto una sola dose di vaccino lo scorso ottobre"*. All'ovvio **rifiuto del medico** il detenuto ha reagito in maniera piuttosto violenta tanto che è stato necessario l'intervento di alcuni agenti di polizia penitenziaria. *"Il personale intervenuto* – ha continuato a spiegare Bonino – *ha tentato invano di riportare a più miti consigli il detenuto che ha iniziato a **brandire una lametta** che teneva celata nel cappello. I poliziotti sono riusciti a disarmarlo me nel tentativo di divincolarsi l'uomo ha dato una **testata a un sovrintendente della Penitenziaria**. Una volta giungi al reparto di isolamento lo stesso soggetto ha trascinato un altro sovrintendente all'interno della cella e ha iniziato a colpirlo violentemente con dei **pugni alla testa e alla nuca**. Un collega, intervenuto per aiutare il sovrintendente è riuscito a liberarlo ma è rimasto a sua volta contuso. Visitati i tre agenti, due sono stati inviati al pronto soccorso per le cure del caso"*. Ma la giornata di assurda follia del detenuto non è finita così. Vero le 13,30, continua sempre Fabrizio Bonino, *"il detenuto ha **incendiato il materasso** e grazie al pronto intervento di altri agenti non ci sono state ulteriori conseguenze"*.

Donato Capece, segretario generale del **Sappe**, *"servono interventi urgenti e strutturali che restituiscano la giusta legalità al circuito penitenziario intervenendo in primis sul regime di custodia aperto. I numeri di eventi critici nel primo semestre del 2021 sono allucinanti: 5.290 atti di autolesionismo, 44 decessi per cause naturali, 6 suicidi e 738 sventati dalla Polizia Penitenziaria, 3.823 colluttazioni, 503 ferimenti. In pratica, ogni giorno nelle carceri italiani succede qualcosa, ed è quasi diventato ordinario denunciare quel che accade tra le sbarre. le carceri sono un colabrodo per le precise responsabilità di ha creduto che allargare a dismisura le maglie del trattamento a*

discapito della sicurezza interna ed in danno delle donne e degli uomini della Polizia Penitenziaria”.

A fine giornata i due agenti che sono stati curati al pronto soccorso hanno avuto uno 12 e l’altro 13 giorni di prognosi